

TUTTO SCORRE

“Tutto scorre”. Queste due parole mi creano nella mente un involucro di idee e preoccupazioni.

Il solo pensiero che tutto prima o poi finisca mi provoca paura e angoscia.

Molte volte vorrei solo che tutto si fermasse, che il mondo smettesse di andare avanti, che le persone smettessero di crescere, gli orologi di funzionare.

Vorrei vedere il tempo svanire, nell'oscurità, senza lasciar tracce.

La vita della maggior parte delle persone è però sempre uguale, spesso noiosa e insignificante.

Come il ciclo del sole che tutte le mattine sorge, risplende e tutte le sere tramonta, poi ricomincia: sorge, risplende, tramonta e via dicendo.

Sia con il cielo limpido, sia con il brutto tempo con le nuvole che coprono la sua vista, lui è lì, sempre a svolgere lo stesso compito tutti i giorni.

Lo stesso avviene a noi: viviamo sempre la stessa routine come se fossimo rinchiusi in un loop.

Poi ogni volta si crea qualche ostacolo, come le nuvole: può essere qualcosa di veloce che ti passa vicino, ti sfiora e non ci dai tanto peso finché non arriva il temporale che ti scaraventa per terra come fossi polvere, una forza che non riesci a contrastare, ti distrugge fisicamente e mentalmente.

Un ostacolo difficile da superare, talvolta supponi quasi impossibile.

Ed è proprio lì che vorresti solo sprofondare, lontano da tutti e da tutto.

Il battito del cuore vorrebbe fermarsi, il sangue nelle vene diffonde tristezza e tormento.

Rallenta sempre più.

A volte vorrei smettesse di funzionare, sentire gli ultimi battiti nel mio torace, i miei ultimi respiri.

Ma è soltanto in quel momento che, nonostante tutto, bisogna avere la forza di rialzarsi, sconfiggere questo malessere che ti tiene a terra perchè è solo dopo esser ricaduti più e più volte che si può continuare ad andare avanti.

Cercare di trasformare questi ostacoli in punti di forza e attraverso essi prefissarsi anche degli obiettivi, cercando col tempo di raggiungerli e far sì che nel proprio cielo risplenda un arcobaleno.